



Comune di VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO (PD)

Provincia di Padova

SEGRETARIO GENERALE

Villanova di Camposampiero, li

Circolare n. 7

Ai Responsabili di Settore
Loro indirizzi email

Oggetto: Circolare n. 7 in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività e di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali.

Come è noto il D.Lgs. n. 39 del 2013 ha disciplinato:

- delle particolari ipotesi di inconfiribilità di incarichi dirigenziali o assimilati in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza;
- delle situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali e assimilati;
- delle ipotesi di inconfiribilità di incarichi dirigenziali o assimilati per i soggetti che siano destinatari di sentenza di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

Il PNA ha chiarito che l'obiettivo del complesso intervento normativo è tutto in un'ottica di prevenzione tanto che la legge ha valutato ex ante in via generale che:

- lo svolgimento di certe attività/funzioni può agevolare la preconstituzione di situazioni favorevoli per essere successivamente destinatari di incarichi dirigenziali e assimilati e, quindi, può comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita;
- il contemporaneo svolgimento di alcune attività di regola inquina l'azione imparziale della pubblica amministrazione costituendo un humus favorevole ad illeciti scambi di favore;
- in caso di condanna penale, anche se ancora non definitiva, la pericolosità del soggetto consiglia in via precauzionale di evitare l'affidamento di incarichi dirigenziali che comportano responsabilità su aree a rischio di corruzione.

In particolare, i capi III e IV del decreto succitato regolano le ipotesi di inconfiribilità degli incarichi ivi contemplati in riferimento a due diverse situazioni:

- incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
- incarichi a soggetti che siano stati componenti di organo di indirizzo politico.

L'Amministrazione è tenuta a verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende attribuire l'incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai capi III e IV del D.Lgs. n. 39 del 2013. Le condizioni ostative sono quelle previste nei suddetti capi, salvo la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito dell'amministrazione.

Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'amministrazione si astiene dal conferire l'incarico e provvede a conferire l'incarico nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 dello stesso decreto.

Tanto premesso si impartiscono le seguenti disposizioni:

- gli interpelli (avvisi) per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali e di P.O. devono contenere espressamente le condizioni ostative al conferimento così come previste dal D.Lgs. 39/2013;
- l'accertamento delle condizioni ostative dovrà avvenire prima del conferimento dell'incarico mediante verifica della dichiarazione sostitutiva di certificazione di insussistenza resa dall'interessato all'atto del conferimento dell'incarico;
- se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, il Comune deve astenersi dall'attribuzione dell'incarico e provvederà a conferirlo ad altro soggetto.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE

SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Maria Cristina Cavallari